

Il Progettista:

**dott. ing. Ruggero Rigoni**

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Collaborazione tecnica:

**dott. ing. Gianluca Antonio Rigoni**

iscritto al n. 3483  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza

Il Committente:

**Provincia di Vicenza  
Comune di Romano d'Ezzelino**



**S.E.A. s.r.l.**

Via Emilio Segrè, 14 - 36034 Malo (VI)

P.IVA 02776930246

Tel. +39 0445 1922171

Fax +39 0445 581381

www.seaecoservizi.it - info@seaecoservizi.it

## **PROGETTO DEFINITIVO**

relativo ad un

# **IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (R.A.E.E.)**

in

*Via Nardi, n.50 in Comune di Romano d'Ezzelino*

**Provincia di Vicenza**

**Attestazione della  
non necessità della V.Inc.A.**

**1D**

elaborato:

**PD**

data:

**Maggio 2016**

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

**RETE NATURA 2000**  
**PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

*DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 2299 DEL 09 DICEMBRE 2014*

Il sottoscritto **RIGONI Ruggero** nato a **Vicenza** il **15/06/1955** e residente nel Comune di **Bolzano Vicentino** prov. (VI) in **VIA 2 GIUGNO n. 7/D CAP 36050**, tel. **0444/927477**  
in qualità di **progettista e estensore dello S.I.A. per il progetto dell'impianto di recupero di R.A.E.E. della ditta S.E.A. s.r.l. in Comune di Romano D'Ezzelino**;

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- la D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto "*la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*".

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: *Attestazione di non necessità di effettuare la V.Inc.A.*

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

DATA 23/05/16

IL DICHIARANTE \_\_\_\_\_

***Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.***

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA 23/05/16

Il DICHIARANTE \_\_\_\_\_

***Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196***

*I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.*

*Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.*

*Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS, VINCA, NUVV), con sede in Mestre - Venezia, Via Cesco Baseggio n.5, CAP 30174.*

*Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.*

DATA 23/05/16

Il DICHIARANTE \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'**  
**relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva**  
**redazione della valutazione di incidenza ambientale**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto RUGGERO RIGONI nato a VICENZA (VI) il 15/06/1955 residente a BOLZANO VICENTINO (VI) in VIA 2 GIUGNO n.7/D, cod.fisc RGNRGR55H15L840L, in qualità di estensore responsabile della *Dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A.* relativamente al progetto dell'impianto di recupero di R.A.E.E. di S.E.A. s.r.l. in Comune di Romano D'Ezzelino, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

**DICHIARA**

ai sensi della D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014,

- di avere la qualifica professionale di ingegnere;
- di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 1023;
- di possedere la professionalità e le effettive competenze per la redazione del documento di valutazione di incidenza ambientale.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, lì 23/05/16

Il Dichiarante<sup>1</sup>

.....

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. Ai sensi di legge sono applicabili le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi previsti dal medesimo articolo.

## **ATTESTAZIONE DI NON NECESSITA' DI EFFETTUARE LA V.INC.A.**

*(redatta come indicato al paragrafo 2.1.1. dell'Allegato A della D.G.R.V. n° 2299 del 09/12/14)*

S.E.A. s.r.l. gestisce un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (R.A.E.E.) in Comune di Malo, legittimato dalla Provincia di Vicenza con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5/2014. L'attività di recupero di R.A.E.E. di S.E.A. s.r.l. comprende operazioni diverse, in funzione della tipologia di apparecchiature elettriche ed elettroniche trattate, che possono essere così riassunte:

- trattamento, con recupero del vetro (R5), di apparecchiature con tubi a raggi catodici;
- smontaggio, con separazione degli elementi costitutivi, di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso;
- messa in riserva (R13) di apparecchiature contenenti C.F.C. e di batterie al piombo;
- smontaggio (R12) e recupero (R5) del vetro da pannelli fotovoltaici non pericolosi;
- macinazione e selezione meccanica con recupero del Silicio (R5) dai pannelli fotovoltaici e dei metalli (R4) dai rifiuti prodotti con le operazioni di smontaggio (recupero) e dai cavi elettrici.

Recentemente S.E.A. s.r.l. ha raggiunto un accordo di collaborazione con COBAT (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo), per la raccolta, in ambito locale, di tutte le categorie di pile e accumulatori esausti, di R.A.E.E. e di altri rifiuti provenienti da attività di autoriparazione e autodemolizione.

A fronte degli impegni assunti con COBAT e in ragione della limitatezza dello spazio disponibile presso l'attuale proprio impianto di Malo, l'azienda ha valutato l'opportunità di trasferirsi in altro sito, anche al fine di riorganizzare al meglio la sua attività. S.E.A. s.r.l. ha all'uopo individuato, come sito ottimale, un capannone ubicato in Via Nardi in Comune di Romano d'Ezzelino, catastalmente individuato al Foglio 18 – mappale n. 1458.

Il progetto in discussione si riferisce quindi al trasferimento dell'impianto di recupero dei R.A.E.E. di S.E.A. s.r.l. (attualmente sito a Malo) nel capannone industriale (acquisito in locazione) sito in Via Nardi, n. 50, nella Z.A.I. di Romano d'Ezzelino, in una porzione del quale è già stata autorizzata (dalla Provincia di Vicenza) un'area di messa in riserva (R13) dei rifiuti "COBAT".

Il sito di progetto si colloca ad oltre 3 km ad est dal sito rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il SIC/ZPS IT 3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*"; a maggior distanza si trova, a circa 4,3 km in direzione nord, il SIC/ZPS IT 3230022 "*Massiccio del Grappa*".

Gli interventi di realizzazione del progetto si limitano alla semplice installazione di apparecchiature tecnologiche e alla predisposizione di aree di deposito all'interno di una struttura edilizia esistente, per la quale non sono previsti interventi strutturali.

Nella sua configurazione definitiva di progetto, l'impianto di recupero di S.E.A. si caratterizza per:

- l'assenza di emissioni diffuse (fuggitive) incontrollate;
- la dotazione di adeguati sistemi per il trattamento delle emissioni convogliate (filtri a maniche o a cartucce), conformi alle Migliori Tecniche Disponibili;
- l'assenza di qualsivoglia scarico di acque reflue industriali;
- l'assenza in area scoperta di depositi, lavorazioni, ogni altra attività o circostanza, che possano comportare il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente a seguito di precipitazioni meteoriche;
- l'assenza di sorgenti di rumore tali da comportare il superamento dei limiti di immissione e di emissione stabiliti dalla Zonizzazione Acustica Comunale.

Per quanto sopra e in considerazione della distanza tra il sito di progetto e i siti rete Natura 2000 più prossimi, peraltro collocati a monte idrografico e sopravvento rispetto all'impianto, si ritiene di poter escludere che l'impianto di recupero di S.E.A. s.r.l. nella configurazione di progetto possa comportare effetti significativi di sorta sui siti considerati.

Al fine di stabilire la significatività degli effetti e di conseguenza la necessità o meno di predisporre il documento di Valutazione di Incidenza Ambientale, è stato predisposto il presente documento, elaborato secondo la metodologia indicata al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 (*Selezione preliminare – "screening"*).

### **FASE 1 – Necessità di procedere con lo studio per la valutazione di incidenza**

Il progetto in discussione riguarda la realizzazione dell'impianto di recupero di R.A.E.E. di S.E.A. s.r.l. all'interno di un fabbricato industriale nella Z.A.I. a Fellette di Romano d'Ezzelino. L'attività di S.E.A. non comporterà alcuno scarico idrico ulteriore a quello delle acque dei servizi igienici, che vengono recapitate, opportunamente pretrattate, negli strati sub-superficiali del suolo mediante pozzi assorbenti. Le emissioni aeriformi (convogliate) che derivano dalle operazioni (meccaniche-fisiche) di recupero sono caratterizzate esclusivamente dalla presenza di particolato; tutti i flussi aspirati vengono trattati da dispositivi filtranti ad elevata efficienza (filtri a maniche o a cartucce) prima dell'emissione all'atmosfera. Data la loro esiguità, le emissioni (residue) in parola non possono certamente comportare alcuna incidenza significativa sulla qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno sulla qualità dell'aria dei siti rete Natura 2000 più prossimi, vieppiù se si considera che il sito di progetto è collocato all'interno di una zona industriale a ridosso delle principali arterie stradali del territorio. Tutte le operazioni saranno svolte all'interno del fabbricato individuato, su superficie impermeabilizzata coperta, mentre l'area di pertinenza esterna verrà utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti.

I siti della rete Natura 2000 più prossimi sono il SIC/ZPS IT 3260018 "*Grave e Zone umide della Brenta*" e il SIC/ZPS IT 3230022 "*Massiccio del Grappa*", che si trovano rispettivamente a

3,4 km ad ovest e a 4,3 km a nord del sito di progetto. Entrambi i siti rete Natura 2000 considerati si trovano sopravvento e a monte idrografico rispetto alla Z.A.I. di Fellette, non essendo pertanto verosimile che possano essere in qualche modo interessati dalle attività industriali ivi svolte (tra cui quella in progetto).

Per quanto sopra si ritiene che, per il progetto proposto, NON sia necessaria la Valutazione di Incidenza in quanto riconducibile a “*piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)*” di cui all’Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014.

### **FASE 2 – Descrizione del piano, progetto o intervento - individuazione e misura degli effetti**

Per quanto riguarda la descrizione del progetto si rimanda alla Relazione tecnica di progetto (**Elaborato 1A** del Progetto Definitivo), mentre per l’individuazione e la misura degli effetti si rimanda alla Relazione generale dello S.I.A. (**Elaborato 2A** dello Studio di Impatto Ambientale).

### **FASE 3 – Valutazione della significatività degli effetti**

Per quanto argomentato, in considerazione del tipo di attività svolta da S.E.A. oltreché della distanza del sito di progetto dai siti rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene di poter escludere a priori, per ogni componente ambientale, qualsiasi impatto (determinato dalla realizzazione del progetto) sugli habitat e sulle specie presenti nelle zone protette. Viene comunque prodotta una matrice di screening al fine di valutare sommariamente gli effetti sul “sito” della rete Natura 2000 dei vari aspetti ambientali determinati dall’esercizio dell’impianto in progetto.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni aeriformi	L’impianto di recupero R.A.E.E. in progetto sarà dotato di n. 5 camini di emissione dei flussi d’aria aspirati dalle sezioni operative in cui può prodursi del particolato aerodisperso. Tutti i flussi d’aria convogliati vengono depolverati con sistemi di trattamento ad alta efficienza (filtri a maniche o a cartucce); pertanto le emissioni in atmosfera sono caratterizzate esclusivamente da una concentrazione residuale di polveri che non può comportare alcuna variazione significativa della qualità dell’aria dell’ambiente circostante, men che meno nei siti considerati. Si rileva altresì come il sito di progetto sia collocato all’interno di una Z.A.I. a ridosso delle principali arterie stradali del territorio, dove il principale fattore d’inquinamento atmosferico è correlato al traffico circolante sulle strade urbane ed extra-urbane afferenti al territorio comunale di Romano d’Ezzelino. A tal proposito si evidenzia come l’incremento del traffico associato all’attività in progetto sia ascrivibile al 2% del traffico pesante in essere, che pertanto non può ragionevolmente comportare alcuna variazione significativa della qualità dell’aria dell’ambiente circostante, men che meno nei siti rete Natura 2000 considerati.
Emissione di rumore	In considerazione della distanza tra l’area dello stabilimento e i siti della rete Natura 2000 considerati non è prevista alcuna variazione significativa del clima acustico all’interno dei siti stessi.
Produzione rifiuti	Tutti i rifiuti prodotti dall’azienda sono conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento / recupero e non possono determinare alcuna variazione di produzioni di rifiuti all’interno dei siti considerati.
Disturbo antropico	Lo stabilimento è situato in un’area esterna al sito della rete Natura 2000 più prossimo, ad una distanza superiore ai 3 km, e non comporta alcuna variazione significativa di disturbo antropico all’interno dello stesso.
Emissioni luminose	In considerazione della distanza tra l’area dello stabilimento e i siti della rete Natura 2000, è da escludersi qualsiasi alterazione della luminosità all’interno dei siti stessi.

ASPETTO AMBIENTALE	EFFETTO
Emissioni liquide	L'impianto di recupero in progetto non produce alcuno scarico di acque reflue industriali e nemmeno di acque meteoriche di dilavamento, in quanto vi saranno svolte esclusivamente operazioni di tipo meccanico a secco (smontaggio manuale, taglio, macinazione, pressatura, ...), peraltro all'interno del fabbricato individuato, al riparo dagli agenti atmosferici. L'unico scarico di S.E.A. è quello dei servizi igienici, che dopo trattamento viene recapitato negli strati superficiali del suolo, mediante sub-irrigazione. In considerazione dell'assenza di scarichi idrici correlati alle operazioni di recupero rifiuti e della distanza del sito di progetto dai siti rete Natura 2000 più prossimi, si ritiene che la realizzazione del progetto non possa comportare alcun effetto significativo all'interno dei siti stessi.
Alterazione della qualità dell'aria	Non è prevedibile alcuna variazione significativa della qualità dell'aria all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità dei suoli	Non è prevedibile alcuna variazione significativa, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, del suolo all'interno dei siti considerati.
Alterazione della qualità delle acque	In considerazione della distanza dei siti rete Natura 2000 più prossimi e dell'assenza di acque di scarico industriali, non è prevedibile alcuna alterazione della qualità delle acque all'interno dei siti considerati.
Perdita di superficie di habitat	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat dato che il sito di progetto è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat	Non si ha alcuna frammentazione di habitat dato che il sito di progetto è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat prioritari	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat prioritari dato che il sito di progetto è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat prioritari	Non si ha alcuna frammentazione di habitat prioritari dato che il sito di progetto è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di superficie di habitat di specie	Non si ha alcuna perdita di superficie di habitat di specie dato che il sito di progetto è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Frammentazione di habitat di specie	Non si ha alcuna frammentazione di habitat di specie dato che il sito di progetto è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati e che all'interno dello stesso non sono presenti habitat elencati nei formulari standard.
Perdita di specie a interesse conservazionistico	Non si ha alcuna perdita di specie a interesse protezionistico dato che il sito di progetto è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Diminuzione densità popolazioni	Non si ha alcuna diminuzione di densità di popolazione dato dato che il sito di progetto è collocato all'esterno dei siti della rete Natura 2000 considerati.
Interazione con gli ecosistemi	Non si ha nessuna perdita di taxa o di specie chiave.

#### **Fase 4 – Sintesi delle informazioni ed esito della selezione preliminare**

Come previsto al paragrafo 2.1.1 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2299 del 09/12/2014 si riporta una sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni assunte che hanno portato alla conclusione che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.



<b>Dati identificativi del piano, progetto o intervento</b>	
<b>Titolo del progetto</b>	Impianto di recupero di R.A.E.E.
<b>Proponente</b>	S.E.A. s.r.l.
<b>Procedura</b>	Procedimento unitario per la Valutazione di Impatto Ambientale, contestuale approvazione del Progetto Definitivo e rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
<b>Autorità competente</b>	Provincia di Vicenza
<b>Professionista incaricato</b>	Ing. Ruggero Rigoni
<b>Comuni interessati</b>	Romano d'Ezzelino, Cassola
<b>Inquadramento dell'attività e descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto in discussione riguarda il trasferimento dell'impianto di recupero di R.A.E.E. di S.E.A. s.r.l., attualmente sito a Malo, all'interno di un fabbricato industriale nella Z.A.I. in località Fellette di Romano d'Ezzelino.</p> <p>Per ogni approfondimento si rimanda alla relazione tecnica del Progetto Definitivo (<b>Elaborato 1A</b>).</p>
<b>Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti della rete Natura 2000 potenzialmente interessati</b>	<p>Il sito rete Natura 2000 più prossimo è il SIC/ZPS IT 3260018 "<i>Grave e Zone umide della Brenta</i>", collocato a oltre 3 km a ovest dal sito di progetto.</p> <p>Come indicato nel Formulario Standard, il sito in questione è caratterizzato da un ambiente fluviale con greti, steppe fluviali e boschi ben conservati. Si rileva la presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione ripariale. Si osservano accentuati fenomeni di dealpinismo motivati dalla prossimità con la flessura pedemontana veneta.</p> <p>L'area del SIC/ZPS rientra nella Regione Biogeografica Continentale e si estende per una superficie di 3'848 ettari e una lunghezza di 104 km. La quota minima è di 15 m s.l.m. e quella massima di 104 m s.l.m..</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 20%,</li> <li>• torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta con una copertura del 10%,</li> <li>• praterie aride, steppe con una copertura del 5%,</li> <li>• praterie umide e di mesofite con una copertura del 3%,</li> <li>• foreste di caducifoglie con una copertura del 20%,</li> <li>• impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti e specie esotiche) con una copertura del 5%,</li> <li>• colture cerealicole (incluse colture in rotazione con maggese) con una copertura del 30%,</li> <li>• altri terreni agricoli con una copertura del 6%,</li> <li>• altri (abitati, strade, aree industriali, ...) con una copertura dell'1%.</li> </ul> <p>Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse per la presenza di un complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate e per la nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. La fauna locale è ricca di mammiferi, anfibi, rettili e pesci, mentre per quanto riguarda la flora si rileva la presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. La presenza di alberi di grosse dimensioni negli ambiti boschivi favorisce l'insediamento di numerosi chiroterteri forestali.</p> <p>Il Formulario Standard identifica come principali vulnerabilità del SIC/ZPS in questione l'inquinamento generalizzato, l'alterazione delle rive, la presenza di discariche, la distruzione della vegetazione ripariale, l'estrazione di sabbia e ghiaia e le modifiche del funzionamento idrografico in generale.</p> <p>A oltre 4 km in direzione nord dal sito di progetto è collocato il SIC/ZPS IT 3230022 "<i>Massiccio del Grappa</i>", che, come indicato nel Formulario Standard, è costituito da un massiccio prealpino, dominato da fenomeni di natura carsica. Si rileva la presenza di fiumi alpini con vegetazione riparia, di perticaie di pino mugo e di foreste alluvionali residue dell'<i>Alnion glutinoso-incanae</i>. Il sito è caratterizzato inoltre dalla presenza di formazioni vegetali di grande interesse ed originalità sui prati aridi pedemontani (<i>Saturejon subspicatae</i>) e montani (<i>Caricionaustroalpinae</i>) ed in ambienti di forra (<i>Tilio-Acerion</i>, <i>Cystopteridion</i>).</p> <p>L'area del SIC/ZPS rientra nella Regione Biogeografica Alpina e si estende per una superficie di 22'474 ettari e una lunghezza di 142 km. La quota minima è di 166 m s.l.m. e quella massima di 1'700 m s.l.m..</p> <p>I tipi di habitat presenti nel sito sono riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) con una copertura del 5%,</li> <li>• brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee con una copertura del 5%,</li> <li>• praterie aride, steppe con una copertura del 15%,</li> <li>• praterie alpine e subalpine con una copertura del 5%,</li> <li>• foreste di caducifoglie con una copertura del 60%,</li> <li>• habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose, nevi/ghiacciai perenni con una copertura</li> </ul>

	<p>del 10%.</p> <p>Il sito costituisce un ambiente di notevole interesse per la grande ricchezza floristica e per la presenza di entità endemiche, minacciate, rare e/o significative. Appartiene al sito anche la Valle Santa Felicità, situata nel versante sud-occidentale del Massiccio, che si caratterizza per gli ampi prati arido-rupestri con presenze floristiche e faunistiche di notevole interesse naturalistico.</p> <p>Il Formulário Standard identifica come principali vulnerabilità del SIC/ZPS in questione l'alterazione dei biotopi d'alta quota, le attività ricreative varie, le esercitazioni militari e il pascolo.</p>
<b>Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati</b>	Non si è a conoscenza di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati.
<b>Progetto direttamente connesso o necessario alla gestione del sito</b>	Il progetto non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito.
<b>Descrizione ed analisi delle incidenze</b>	Assenza di incidenze significative.

<b>Valutazione della significatività degli effetti</b>	
<b>Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica</b>	Il progetto in discussione riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di R.A.E.E. all'interno di un fabbricato industriale nella Z.A.I. di Fellette di Romano d'Ezzelino. L'impianto di recupero in progetto, che non produce alcuno scarico di acque reflue industriali né di dilavamento e le cui uniche emissioni in atmosfera (caratterizzate da particolato) sono convogliate e trattate con abbattitori ad alta efficienza, non può comportare alcun effetto negativo significativo nei confronti dell'ambiente circostante, men che meno nei confronti dei siti della rete Natura 2000 più prossimi, che si trovano ad oltre 3 km di distanza, peraltro sopravvento e a monte idrografico rispetto al sito di progetto.
<b>Consultazione con gli Organi e Enti competenti e risultato della consultazione</b>	Non effettuate (non necessarie)

<b>Dati raccolti per l'elaborazione dello screening</b>			
<b>Responsabile della verifica</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>Livello di completezza delle informazioni</b>	<b>Riferimenti per la consultazione dei dati utilizzati</b>
<i>Dott. Ing. Ruggero Rigoni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura.</li> <li>- Banche dati personali</li> <li>- Pubblicazioni: vedasi Bibliografia allegata (All. II)</li> </ul>	Adeguato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sito internet Ministero dell'Ambiente</li> <li>- Servizio Conservazione Natura.</li> <li>- Sito internet <a href="http://www.regione.veneto.it">www.regione.veneto.it</a></li> </ul>

## **Esito della procedura di screening**

La valutazione di incidenza non risulta necessaria in quanto il progetto presentato da S.E.A. s.r.l. è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09 dicembre 2014 al punto *“la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 (par. 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/42/CEE)”*.

In particolare si evidenzia che:

1. il sito di progetto si colloca ad oltre 3 km a est del sito della rete Natura 2000 più prossimo, che è il SIC/ZPS *“Grave e zone umide della Brenta”*, e quindi, non richiedendo l'utilizzo di aree appartenenti, e nemmeno prossime, al sito stesso, la realizzazione del progetto non dà luogo ad alcuna perdita di superficie o frammentazione di habitat, habitat prioritari o habitat di specie ivi presenti;
2. l'impianto di recupero sarà allestito interamente all'interno del fabbricato individuato mentre l'area di pertinenza esterna sarà utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti;
3. le emissioni in atmosfera dello stabilimento, caratterizzate esclusivamente dalla presenza di polveri, vengono trattate con abbattitori a secco ad elevata efficienza (filtri a maniche e a cartucce), conformi alle Migliori Tecniche Disponibili; la concentrazione di particolato è dell'ordine del mg/Nm<sup>3</sup> e non può ragionevolmente comportare l'alterazione della qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno dei siti della rete Natura 2000 considerati, sopravento e distanti oltre 3 km dal sito di progetto;
4. l'aumento del traffico circolante nell'area in esame, determinato dal complesso delle attività svolte nel fabbricato individuato quale sito di progetto, è ascrivibile al 2% del traffico pesante esistente e non può comportare alcuna significativa variazione della qualità dell'aria dell'ambiente circostante, men che meno dei siti della rete Natura 2000 più prossimi;
5. l'impianto di recupero non produce alcuno scarico refluo industriale né di acque meteoriche di dilavamento; si escludono pertanto fenomeni d'inquinamento che possano interessare l'ambiente idrico dei siti della rete Natura 2000 considerati;
6. in relazione ai livelli di rumore verificati tramite idonea indagine fonometrica e in considerazione della distanza tra il sito di progetto e i siti della rete Natura 2000 considerati, non si può avere alcuna variazione peggiorativa del clima acustico all'interno dei siti stessi;
7. non vi è alcuna variazione di produzioni di rifiuti all'interno dei siti considerati;

8. non è prevista alcuna nuova sorgente luminosa; in ogni caso, data la distanza tra il sito di progetto e i siti della rete Natura 2000 considerati, non è prevedibile alcuna alterazione della luminosità all'interno dei siti stessi;
9. in considerazione della distanza e dell'assenza di qualsivoglia fenomeno perturbativo determinato dalla realizzazione del progetto ed in relazione all'assenza nell'ambito e in prossimità del sito di progetto (che fa parte di una Z.A.I. consolidata, all'interno di un'area a elevata urbanizzazione con naturalità pressoché assente), di habitat idonei alla riproduzione, al nutrimento o all'insediamento di specie animali o vegetali presenti all'interno dei siti della rete Natura 2000 considerati, non è prevedibile alcuna diminuzione di densità o perdita di popolazioni animali e/o vegetali al loro interno.

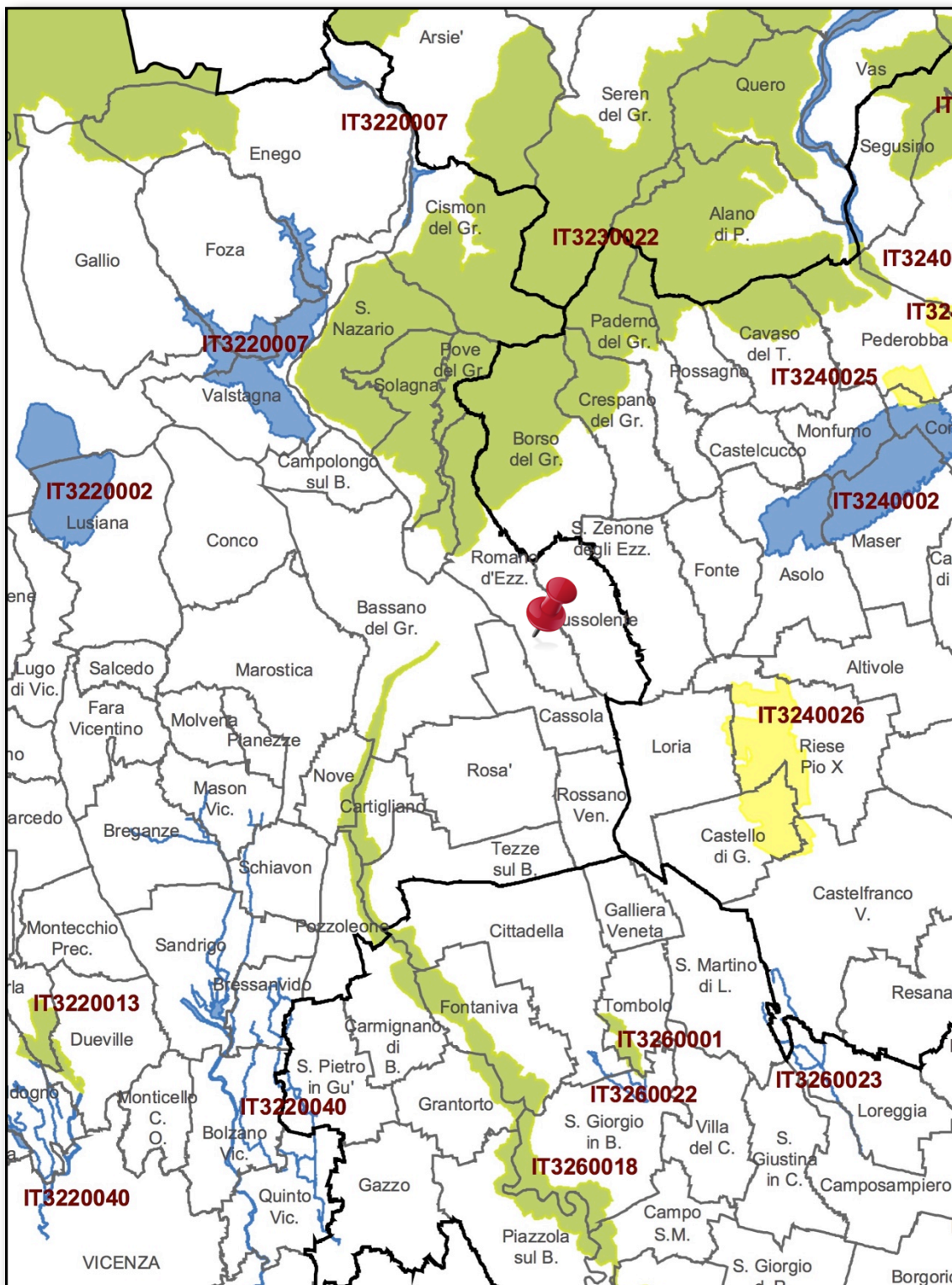
#### **Dichiarazione firmata del professionista**

Sulla scorta delle indagini svolte, delle analisi effettuate e delle valutazioni dei possibili effetti, seguendo la procedura indicata nella guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE della Regione Veneto (D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014), si dichiara che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000, relativamente alla realizzazione del progetto proposto.

Dott. Ing. Ruggero Rigoni

## ALLEGATO I

Nella figura che segue vengono evidenziati i limiti del SIC/ZPS IT 3260018 “Grave e Zone umide della Brenta” e del SIC/ZPS IT 3230022 “Massiccio del Grappa”. La puntina indica il sito di progetto.



## ALLEGATO II

### BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- COMMISSIONE EUROPEA. 1999. *Interpretation manual of European Union habitats. Natura 2000*. European Commission, DG Environment, Eur 15/2; pp. 119.
- COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE. 2001. *Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000*. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE.
- AGOSTINI A.; (a cura di) 2003 – *Natura 2000 il contributo trentino alla rete europea della biodiversità* – Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'ambiente, sport e pari opportunità, Servizio parchi e conservazione della natura, Rovereto (TN), 269 pp.
- DEL FAVERO R. e altri; 2000 - *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto* - Regione Veneto, Dipartimento per le Foreste e l'Economia Montana, Mestre-Venezia, 335 pp.
- LASEN C.; WILHALM T; 2005 - *Natura 2000 Habitat in Alto Adige*. Ripartizione natura e paesaggio - Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, 190 pp.
- Formulario standard SIC/ZPS IT 3260018 "Grave e Zone umide della Brenta".
- Formulario standard SIC/ZPS IT 3230022 "Massiccio del Grappa".
- REGIONE DEL VENETO. ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER IL TERRITORIO. AUTORITÀ RETE NATURA 2000. DIREZIONE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI, 2003. *Rete Natura 2000. Normativa e cartografia di riferimento*. CD-rom.
- SPAGNESI M., ZAMBOTTI L., 2001 – *Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna e degli habitat* – Quad. Cons. Natura, 1 – Ministero dell'Ambiente - Istituto Nazionale Fauna Selvatica, Modena, 375 pp.
- ATLANTE DEGLI UCCELLI NIDIFICANTI NELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo Vicentino di Studi ornitologici "Nisoria"
- ATLANTE DEGLI ANFIBI E DEI RETTILI DELLA PROVINCIA DI VICENZA – Gruppo di Studi Naturalistici "Nisoria".
- ATLANTE DEI MAMMIFERI DEL VENETO – Società Veneziana di Scienze Naturali
- Banca dati Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione Natura e da Banche dati personali

### SITI INTERNET CONSULTATI

- [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)
- [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it)
- [www.comune.romano.vi.it](http://www.comune.romano.vi.it)